



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=>

TITOLO DEL PROGETTO: SPAZI INESPLORATI DI COMUNITA'

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo

L'obiettivo del progetto sarà quello di **Attivare i cittadini di ogni età nell'ideazione, promozione e svolgimento di attività educative, culturali e ricreative tese alla valorizzazione del territorio tropico ed antropico** collegandosi con il programma COMUNITÀ COME CURA in quanto va a sottolineare l'importanza della valorizzazione dei beni comuni e della presa in carico dei beni pubblici da parte dei cittadini non solo per accrescere la resilienza della comunità ma anche per dare ai cittadini e alle cittadine uno sguardo sul mondo più ampio (pilastro 4 del programma) e rendere questi luoghi più inclusivi, sicuri e usufruibili da parte di tutte e tutti.

Enti attuatori del progetto saranno otto e ognuno contribuirà a suo modo alla realizzazione dell'obiettivo:

Ass. Bambini e Bambine in Movimento e Consorzio Infanzia Pisa coinvolgeranno bambini e bambine dai 0 ai 14 anni in percorsi educativi che li aiuteranno a conoscere e valorizzare gli ambienti di vita e di gioco in natura tanto da fargli scoprire che possono diventare luogo educativo, di vita e di apprendimento.

Circolo Legambiente Pisa si farà carico dell'organizzazione e svolgimento di percorsi di educazione ambientale per tutte le fasce d'età coinvolte nel progetto creando percorsi nuovi e accattivanti dal punto di vista educativo, culturale e informativo.

Comitato Arci Pisa metterà a disposizione i propri spazi per eventi di vario genere e coinvolgendo i propri associati, per lo più persone adulte ed anziane, nei percorsi culturali-ambientali che saranno organizzati all'interno delle attività di progetto

Comune di Vecchiano mapperà le esigenze educative, culturali e ricreative delle famiglie del territorio, soprattutto di quelle che generalmente sono meno coinvolte nei percorsi culturali ed educativi, per facilitarne l'inclusione.

L'Alba Associazione metterà a disposizione gli spazi che gestisce per lo svolgimento di eventi

di vario tipo, coinvolgendo nelle attività i propri utenti attraverso laboratori e percorsi educativi che faciliteranno la loro inclusione e permetteranno loro di sviluppare capacità e competenze nel vivere il territorio.

ASC Pisa Aps coinvolgerà tutta la rete di associazioni ed enti coinvolti nel progetto nella promozione delle iniziative all'interno della comunità attraverso vari tipi di social affinché le attività previste siano partecipate e raggiungano il maggior numero di persone possibile

Ente parco Migliarino, San Rossore Massaciuccoli accoglierà nella propria area cittadini e cittadine e mettendo a disposizione guide e mezzi per far conoscere le immense ricchezze peculiari che gli appartengono

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| Azione | Attività | Ruolo Operatore volontario |
|--|--|--|
| Enti attuatori: | <i>Ass Bambini e Bambine in Movimento, Consorzio infanzia Pisa, Circolo Legambiente Pisa</i> | |
| Azione1: Costruire percorsi educativi che vedano l'ambiente sia come luogo educante che come luogo da proteggere e conoscere per le fasce d'età 0-14 | <ul style="list-style-type: none"> ● Contatto con gli istituti comprensivi e le insegnanti interessate ai percorsi ● Contatto con i servizi extrascolastici come ludoteche e CIAF per la proposta dei percorsi ● scelta dei percorsi educativi ambientali da proporre nelle varie scuole secondo ordine e grado e delle aree naturali dove eventualmente svolgerli ● Calendarizzazione, programmazione e organizzazione delle attività, laboratori e giochi ● organizzazione e divisione dei materiali ● gestione e svolgimento delle attività, laboratori e giochi in aula o all'aperto nelle aree naturali scelte ● accompagnamento dei minori nello svolgimento delle attività organizzate | In affiancamento agli operatori preposti aiuteranno nelle telefonate e parteciperanno alle riunioni con gli istituti scolastici e i CIAF per la programmazione degli incontri. Parteciperanno pertanto alla programmazione e calendarizzazione delle attività e nella scelta dei percorsi. Si occuperanno di organizzare il materiale necessario per lo svolgimento dei laboratori. Gli operatori volontari inoltre si occuperanno di accompagnare i bambini e le bambine nello svolgimento delle attività, spiegazione al gruppo di giochi e attività laboratoriali, riordino e pulizia degli spazi insieme agli educatori preposti, partecipazione alle riunioni di coordinamento, affiancamento degli operatori comunali per l'organizzazione e gestione di eventi. |
| Enti attuatori: | <i>Ass Bambini e Bambine in Movimento, Comitato Arci Pisa, Comune di Vecchiano, L'Alba Associazione</i> | |
| Azione 2: Costruzione programmazione organizzazione e gestione di percorsi di benessere e conoscenza del territorio tropico e antropico per adulti | <ul style="list-style-type: none"> ● Scelta dei luoghi da visitare ● Contatto con le personalità da invitare agli eventi (artisti, scrittori, guide turistiche, culto ● Calendarizzazione degli | Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori preposti in tutte le attività previste per questa azione. In particolar modo si |

| | | |
|--|--|---|
| e anziani | <p>incontri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di date, luoghi, attività prima durante e dopo i singoli eventi • Gestione delle iscrizioni • Gestione dell'evento • Organizzazione del post evento, se previsto (cena, merenda, buffet) • Pubblicizzazione dell'evento | <p>occuperanno di fare sopralluoghi nei posti scelti per le escursioni e attività per verificare lo stato del luogo e la fruibilità, contattare le personalità che verranno coinvolte. Parteciperanno agli incontri per la calendarizzazione degli incontri e contatteranno gli operatori volontari che si occupano della pubblicità per il coordinamento richiesto.</p> <p>Si occuperanno della segreteria per la registrazione delle iscrizioni e saranno presenti agli eventi per aiutare nella gestione delle attività e degli utenti.</p> |
| Enti Attuatori: | <i>Comitato Arci Pisa, L'Alba Associazione</i> | |
| <p>Azione 3: Costruzione di occasioni di incontro e sviluppo delle capacità e dell'autonomia di persone con disabilità mentali per una maggiore inclusione nel tessuto sociale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e attuare piccoli obiettivi per il miglioramento dell'autonomia delle persone, valorizzando il loro impegno. • Organizzazione dei laboratori di artiterapie (musica, teatro, ceramica) • Creare occasioni di mostra del loro impegno nei laboratori attraverso "mercatini sociali" • Partecipazione a eventi socio-culturali e ricreativi organizzati dalla rete territoriale • Organizzazione di cene sociali in relazione alle attività di progetto (alla fine delle escursioni) e non • Organizzazione di attività ricreative all'interno del circolo aperte anche ai non utenti • Verifica periodica dell'andamento dei percorsi | <p>Gli operatori volontari coinvolti affiancheranno gli operatori di riferimento nella gestione degli utenti, l'organizzazione delle attività laboratoriali e attività ricreative.</p> <p>Aiuteranno gli utenti nella gestione dei mercatini sociali nella costruzione degli eventi catering, cene previste in collaborazione con le altre sedi per la conclusione delle escursioni sul territorio.</p> <p>Affiancheranno utenti e operatori nella gestione delle attività ricreative e accompagneranno gli utenti che parteciperanno agli eventi socio-culturali organizzati dalla rete territoriale.</p> <p>Durante la verifica periodica</p> |

| | | |
|---|--|---|
| | con colloqui individuali e riunioni di equipe | saranno presenti e collaboreranno con gli operatori dell'associazione. |
| Enti attuatori: | <i>Comune di Vecchiano</i> | |
| Azione 4: Costruzione di una mappatura tipo che evidenzi i bisogni sociali delle famiglie del territorio di Vecchiano | <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un questionario da proporre alle famiglie • Pubblicizzazione dell'attività nel territorio • Contatto con le famiglie del comune • Somministrazione del questionario casa per casa (o online o via telefono) • Analisi dei risultati • Ideazione di possibili risposte da dare alle famiglie | Gli operatori volontari insieme all'impiegato comunale preposto analizzeranno la situazione territoriale e creeranno il questionario da proporre alle famiglie. Si occuperanno inoltre di informare le famiglie su quanto si sta portando avanti e le contatteranno per la somministrazione del questionario. Insieme ad un sociologo si occuperanno di analizzare i dati a livello statistico e ne commenteranno i dati con i referenti comunali con i quali successivamente ideeranno delle risposte da poter dare alle famiglie. |
| Enti attuatori: | <i>Ente Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, Circolo Legambiente Pisa</i> | |
| Azione 5: Sistemazione controllo e pulizia dei percorsi ed aree accessibili del Parco per l'utilizzo degli utenti | <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento e pulizia aree naturali accessibili • pulizia e sistemazione percorsi già accessibili e sistemazione di nuovi tratti • organizzazione di escursioni e visite guidate per gruppi visitatori • organizzazione di percorsi naturalistici e laboratori per bambini e bambine 6-14 anni in inverno e in estate • Pubblicizzazione delle attività | <p>Gli operatori volontari affiancati da personale del parco si occuperanno di pulire e mantenere accessibili le aree visitabili del parco controllando lo stato della flora, sistemando, se serve, staccionate e vialetti, pulendo con mezzi consoni il sottobosco.</p> <p>Si occuperanno inoltre insieme al centro visite del parco di organizzare escursioni e visite guidate curandone la pubblicità (insieme agli operatori</p> |

| | | |
|---|---|--|
| | | volontari preposti) iscrizioni e attività. Si occuperanno poi, insieme agli educatori ambientali di organizzare percorsi e laboratori per bambini e bambine da proporre nei fine settimana e nel periodo estivo, organizzeranno i materiali e ne gestiranno le attività e la sorveglianza dei minori. |
| Enti Attuatori: | <i>ASC Pisa Aps</i> | |
| Azioni 6: Costruire un piano comunicativo che coinvolga i cittadini e le cittadine dei tre comuni di riferimento nelle attività e nelle iniziative educative e culturali del territorio nuove e già esistenti | <ul style="list-style-type: none"> • Contatto costante con tutti gli enti attuatori • Costruzione di un calendario degli eventi per l'aggiornamento costante della pubblicità e la produzione di tutto il materiale necessario • produzione post, comunicati stampa, volantini e locandine di ogni attività • produzione foto e video per il monitoraggio e pubblicizzazione delle attività • aggiornamento costante del web e social relativi al progetto | <p>Gli operatori volontari dovranno mantenere relazione con gli operatori volontari e i referenti degli altri enti coinvolti nel progetto, effettueranno un monitoraggio delle attività già in essere e cercheranno di diffondere le iniziative tra i cittadini e le cittadine. Cureranno la grafica e la gestione del sito e social dedicati alle attività di progetto, si occuperanno dei contatti con le copisterie e insieme ai referenti decideranno a quali affidarsi. Cureranno il volantaggio, la produzione di foto e video e la loro diffusione sul web. Insieme ai referenti contatteranno radio e tv locali per diffondere maggiormente le attività da pubblicizzare</p> |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103977>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 24 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019.

Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e della sede di servizio.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato e domenica

Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e per lo svolgimento di alcune delle attività previste dal progetto, agli operatori volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione, in altre sedi dell'associazione, di associazioni partner o in scuole del territorio di attuazione.

Durante i mesi di giugno e luglio potrà essere chiesto agli operatori volontari di svolgere un periodo massimo di 30 giorni, come da normativa vigente, presso un'altra sede di progetto a loro non assegnata. Durante la chiusura per ferie delle sedi di servizio sarà richiesto di concordare con l'olp di riferimento parte dei permessi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo

realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso il CENTrOPASSI Via Ferdinando Galiani, 1 Pisa e/o presso le Officine Garibaldi Via Vincenzo Gioberti, 39 Pisa

Comitato Arci Sede decentrata Via Livorno

Parco San Rossore Migliarino Massaciuccoli

Circolo Legambiente Pisa

Comune di Vecchiano Via Barsuglia 142

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

| Contenuti: | Ore 10 (complessive) |
|--|---------------------------------|
| <p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> | |
| <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della | 8 ore |

| | |
|--|--------------|
| <p>sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p> | |
| <p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del</p> | <p>2 ore</p> |

servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo 1: Conoscenza del progetto

| Contenuti | Ore |
|--|-----|
| <p>Obiettivi formativi: Questo modulo formativo intende fornire agli operatori volontari un quadro esaustivo degli obiettivi del programma e del progetto e delle attività previste, informare i volontari circa le risorse umane coinvolte e il piano formativo previsto.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Obiettivi e attività</p> <p>organizzazione tecnica</p> <p>adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario</p> <p>modulistica di riferimento</p> <p>figure di riferimento</p> <p>presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del</p> | 5 |

| | |
|--|------------|
| monitoraggio e del gruppo di lavoro | |
| Modulo 2 Presentazione di ASC Pisa APS e del progetto | |
| Contenuti | Ore |
| ASC storia, struttura, mission e progettazioni. Il progetto Spazi inesplorati di Comunità, motivazioni, attività obiettivi. | 5 |

Modulo 3: Legambiente, missione e funzioni

| | |
|---|------------|
| Contenuti | Ore |
| storia, struttura e vita attuale di Legambiente nazionale e regionale Toscana, indicatori di qualità dell'ecosistema urbano, il volontariato di protezione civile | 5 |

Modulo 4: L'associazione, mission e funzionamento di Aps Ass Bambini e Bambine in Movimento

| | |
|---|------------|
| Contenuti | Ore |
| Presentazione dell'associazione, attività, tempistiche di azione, obiettivi e valori portanti. Presentazione delle strutture promotrici e introduzione generale alle attività progettuali: storia delle realtà coinvolte. In questa fase della formazione viene anche presentato il personale, i collaboratori, la suddivisione delle competenze tra gli stessi e l'organigramma delle realtà componenti il Progetto e i servizi dell'associazione. | 5 |

Modulo 5: il mondo associativo e l'ARCI

| | |
|---|------------|
| Contenuti | Ore |
| - Storia e mission dell'ARCI. - I Circoli, i soci, il rapporto con territorio, - La gestione dei Circoli. Associazione e Terzo Settore: il quadro normativo. | 5 |

- Modulo 6: Il consorzio infanzia pisa e l'educazione outdoor

| | |
|--|------------|
| - Contenuti | Ore |
| Il consorzio di cooperative, perchè nasce, quale funzione esercita. - La scelta dell'educazione outdoor, motivazioni, aspetti positivi, come gestire una attività educativa in un bosco | 3 |

Modulo 7: Animazione e gestione dei gruppi

| | |
|---|------------|
| Contenuti | Ore |
| Animazione : strumenti e tecniche; i giochi motori; i giochi sportivi. Organizzazione di eventi culturali e laboratoriali, animazione per minori e per adulti similitudini e differenze. Partendo dalla costruzione del gruppo "operatori volontari" attraverso metodologie e strumenti di partecipazione, si andranno poi ad individuare quali di queste siano più adatte al coinvolgimento degli utenti delle attività. | 10 |

Modulo 8 : Educazione ambientale: Progettare un'intervento

| | |
|---|------------|
| Contenuti | Ore |
| Formazione formale, informale e non formale. Gli indicatori di qualità di un progetto, la progettazione dei percorsi educativi. Apprendimento e cambiamento, qualità dinamiche. Studio di casi. | 10 |

Modulo 9: La programmazione delle attività

| | |
|---|------------|
| Contenuti | Ore |
| Alle/agli operatori volontari saranno fornite informazioni sulla funzionalità ed efficacia di una buona programmazione, nonché i principali strumenti per realizzarla. Si procederà per | 10 |

| | |
|--|------------|
| simulazioni, analisi e discussione per arrivare, lavorando in piccoli gruppi, ad alcune programmazioni “tipo” da applicare concretamente sul campo. | |
| Modulo 10: Verifica della formazione | |
| Contenuti | Ore |
| <p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di interconnettere e sedimentare le conoscenze e competenze apprese dagli operatori volontari, attraverso la verifica partecipata del percorso effettuato.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivalutazione degli obiettivi formativi alla conclusione del percorso; • stato di avanzamento delle attività e analisi dei punti critici emersi; • verifica complessiva della formazione specifica; <p>analisi delle motivazioni.</p> | 3 |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMUNITA' COME CURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Rendere le città e gli insediamenti inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Crescita della resilienza di comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive.
L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

- Primo incontro collettivo 5 ore
Presentazione del percorso, valutazione iniziale delle competenze.
Calendarizzazione degli incontri singoli.

- Secondo incontro collettivo 5 ore
Incontro con responsabile del Centro per l'impiego. Presentazione dell'offerta formativa pubblica e privata presente sul territorio. Indicazioni utili per affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

- Terzo incontro collettivo 3ore
Le 8 competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea.

- Incontro singolo 5 ore
Analisi delle competenze e indagine degli interessi personali.
Comprensione del possibile scenario successivo all'esperienza di SCU.
Costruzione e/o reimpostazione del cv secondo i risultati dell'analisi delle competenze e degli interessi.

- Quarto incontro collettivo 3h
Dubbi, curiosità domande da parte degli operatori volontari

Simulazione tipologie di colloqui di lavoro possibili.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie (*)

-primo incontro collettivo all'interno del quale verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un **questionario di autovalutazione** delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di **valutazione tra pari (peer review)** che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. A conclusione dell'incontro, prima della calendarizzazione degli incontri singoli in accordo con le esigenze di progetto e personali dei vari operatori volontari, si cercherà di confrontare i due risultati affinché ognuno acquisisca maggior consapevolezza di se e delle proprie capacità e competenze.

- secondo incontro collettivo. Nel secondo incontro collettivo **si incontrerà uno o più rappresentanti del Centro dell'impiego** di zona che insieme al tutor presenteranno l'offerta formativa pubblica e privata del territorio anche secondo gli interessi del gruppo di giovani presenti. Nella seconda parte dell'incontro si focalizzerà poi l'attenzione sulle possibili dinamiche di un colloquio di lavoro. Verranno quindi illustrate possibili domande e consigliati atteggiamenti da tenere e informazioni da dare durante un colloquio per affrontarlo al meglio.

- Terzo incontro collettivo durante il quale si presenteranno ai giovani **le 8 competenze chiave di cittadinanza** elaborate dall'unione europea e si cercherà attraverso dei lavori di gruppo di capire come queste competenze sono state sviluppate attraverso l'esperienze del servizio civile e come possono essere applicate nella vita di tutti i giorni e in una prossima esperienza lavorativa.

- incontri singoli. Durante gli incontri si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi. Verrà inoltre articolato un laboratorio per la **costruzione o la re impostazione del cv** secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello **Youthpass**.

- Quarto incontro collettivo. Alla luce di quanto elaborato ed emerso dagli incontri precedenti, nella prima parte dell'incontro verrà lasciato spazio ai dubbi, curiosità e domande degli operatori volontari. Successivamente verranno simulati possibili scenari di colloqui di lavoro che possano aiutare a comprendere come presentare ed esporre al meglio le proprie abilità e le informazioni da dare durante lo svolgimento di uno reale.

21.3) Attività opzionali

Durante il secondo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è gratuito e accessibile a chiunque ne voglia usufruire. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella

europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.

Inoltre, durante questo incontro, a cui parteciperanno rappresentanti del Centro per l'Impiego, sarà possibile prendere un appuntamento per un incontro orientativo presso gli uffici provinciali per la redazione del patto di servizio personalizzato (PSP).

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego